



Autoclub Storico Pesaro "Dorino Serafini"

Manovella d'Oro ASI
2010 - 2012 - 2015
Targa Argento 2023
Premio Speciale 2021
Encomio 2016 -18 -19 -22



PAOLO
BARTORELLI
GIOIELLI DAL 1882
PESARO



Chopard

PROGRAMMA

- 08.30 - 09.15 Ritrovo presso **Titilla Caffè**, Centro Commerciale arcobaleno, Via Alberto Giacometti, 14, 61020 Vallefoglia PU. Accredитamento, colazione e consegna della piantina del percorso.
- 09.30 Partenza con destinazione **San Leo** seguendo le indicazioni del percorso panoramico indicato nella piantina.
- 10.45 Arrivo in piazza a **San Leo**, parcheggio riservato per le auto.
- 11.15 Visita guidata alla **Fortezza di San Leo**.
- 12.45 Pranzo presso **Osteria Belvedere**, via Pietro Toselli 19, San Leo (RN) dove degusteremo le specialità della tradizione culinaria romagnola in un'atmosfera accogliente e conviviale.
- 15.30 Saluti e rientro libero.



STORIA, ARTE E CULTURA



La **Fortezza di San Leo** si trova nel cuore della Romagna ed è alla sommità di un borgo con meno di 3.000 abitanti. La roccaforte, inespugnabile, ospita e raccoglie diverse mostre legate alla sua grande ed importante storia e anche esposizioni di opere contemporanee.

Questo Forte è legato soprattutto alla vita del famoso mago ed alchimista **Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro**, "ospite" misterioso ed enigmatico delle sue prigioni, che dopo aver vissuto nelle corti più importanti d'Europa, terminò la sua esistenza proprio qui, in seguito alla pubblica rinuncia ai principi della dottrina professata, la condanna a morte venne commutata infatti nel carcere a vita. La cella appositamente costruita per lui è chiamata la "cagliostrina" o "cella del pozzetto": una botola con una sola apertura sul soffitto, di 2 metri quadrati, con un unico punto d'aria rappresentato da una finestra. Il forte ospita anche il **museo degli strumenti di tortura** e custodisce la replica dell'**affresco del Vasari** che rappresenta la presa di San Leo da parte della famiglia dei Medici.

Una prima fortificazione sulla cima del monte fu costruita dai romani. Nel Medioevo fu aspramente contesa da Bizantini, Goti, Franchi e Longobardi. Tra il 961 e il 963 vi fu stretto in assedio Berengario II, ultimo re del Regno d'Italia da Ottone I di Sassonia. Intorno alla metà dell'XI secolo i conti di Montecopiolo giunsero a Montefeltro, antico nome di San Leo, da cui trassero il nome e il titolo di conti. Nella seconda metà del Trecento i Malatesta riuscirono ad espugnare la rocca, alternandosi nel dominio ai Montefeltro sino alla metà del Quattrocento. Nel 1441 il giovanissimo Federico da Montefeltro fu autore di un'intraprendente scalata del forte. Per tenere testa alle nuove tecniche militari egli fece riedificare la rocca affidando il compito all'ingegnere senese Francesco di Giorgio Martini.

Nel 1502 Cesare Borgia, con il sostegno di papa Alessandro VI, si impadronì della fortezza. Alla morte del pontefice, nel 1503, Guidobaldo da Montefeltro riprese il possesso dei suoi domini. Nel 1516 le truppe fiorentine, sostenute questa volta da Leone X e guidate da Antonio Ricasoli penetrarono nella città e requisirono il forte.

Sino alla devoluzione allo Stato Pontificio del ducato di Urbino, nel 1631, San Leo appartenne dal 1527 ai Della Rovere. Con il nuovo possesso la destinazione dell'edificio passò da rocca a carcere, le cui celle erano ricavate negli alloggi dei militari. Nel 1906 la fortezza cessò di essere un carcere e per otto anni, fino al 1914, ospitò una "compagnia di disciplina".

